

Fatturato dei traghetti a picco, Assarmatori: “Servono misure urgenti”

28 Marzo 2020



20080802 GENOVA -CRO- ESODO D'AGOSTO. Partenze per le isole dal porto di Genova, questa sera. - ANSA/LUCA ZENNARO -

Allarme tra gli armatori per il comparto traghetti a seguito del crollo a picco del fatturato e alle prenotazioni azzerate per il Coronavirus. A lanciare l'allarme il presidente di Assarmatori Stefano Messina: "Facendo i raffronti con i risultati delle medie degli ultimi anni – ha spiegato in una nota – le compagnie armatoriali operanti in questo settore nell'ultimo mese hanno incassato circa cinquanta volte di meno" per le restrizioni alla mobilità per l'emergenza coronavirus. Messina ha aggiunto anche il fattore incertezza per il futuro con le prenotazioni completamente azzerate. "Chiediamo immediata parificazione dei servizi di collegamento con le isole a quelli aerei considerati di servizio pubblico, con l'estensione ai primi dei benefici garantiti ai secondi dall'articolo 79 del decreto Cura Italia – spiega Assarmatori nella nota – l'accesso ai meccanismi di garanzia

previsti dall'art. 57 dello stesso decreto" sul supporto alla liquidità delle imprese colpite dall'emergenza. "C'è anche bisogno – conclude la nota dell'associazione – di istituire un fondo di compensazione per i danni subiti dalle aziende che esercitano servizi marittimi di trasporto di cabotaggio e di collegamento con le isole e di integrare con capitali pubblici il fondo Solimare che ha finora garantito, con il solo finanziamento diretto delle imprese e dei lavoratori, il sostegno ai marittimi senza lavoro, ma le cui risorse sono adesso insufficienti per sostenere un'emergenza di tale portata".